

Her

I envy her objective vision.

Phil Rolla

Her

Her

Rolla.info, Bruzella, Switzerland
24 novembre 2012 – 31 gennaio 2013

Mostra e catalogo realizzati da/
Exhibition and catalogue supported by
Fondazione Rolla

Redazione/Editing
Elide Brunati
Giancarlo Norese

Immagini/Images
Elide Brunati

Traduzioni/Translations
Brendan & Anna Connell

Progetto grafico/Graphic design
Officine Digitali sagl

Stampa/Printing
Novecentografico srl

In occasione di/On the occasion of



Con il contributo di/Supported by

Repubblica e Cantone Ticino
DECS



© Fondazione Rolla
www.rolla.info

Il catalogo è stato realizzato in occasione di *Her*, quinta mostra ospitata nell'ex scuola d'infanzia di Bruzella, sede della Fondazione Rolla. Le opere appartengono alla collezione privata di Rosella e Phil Rolla.

Her si svolge in occasione di *Bi8. Ogni sguardo un passo*, ottava Biennale dell'Immagine.

Le fotografe indagano diversi temi quali il ritratto, l'archeologia industriale, lo *still life*, le architetture, i paesaggi. La collettiva abbraccia uno spazio temporale di più di un secolo partendo da un'albumina del 1874 della fotografa inglese Julia Margaret Cameron, esponente del pittorialismo, il dirigibile dell'avventuriera Margaret Bourke-White, i ritratti di Dorothea Lange, le fabbriche di Germaine Krull e Hilla Becher e delle immagini inedite di Ruth Hallensleben, a cui la Fondazione ha già dedicato una mostra nel 2011, fino alle immagini più recenti di Vera Lutter, Lynn Davis e Dodo Jin Ming.

Elenco delle fotografe in mostra: Hilla Becher, Ruth Bernhard, Edith Bodenstein, Margaret Bourke-White, Julia Margaret Cameron, Elisabeth Chiles, Lynn Davis, Rineke Dijkstra, Flor Garduño, Ruth Hallensleben, Elisabeth Hase, Roni Horn, Dodo Jin Ming, Germaine Krull, Dorothea Lange, Susi Lindig, Vera Lutter, Anna Meschiari, Lucia Moholy, Catherine Opie, Francesca Woodman.

Biografie

Hilla Becher

Potsdam, Germania, 1934 (Hilla Wobeser). Vive a Düsseldorf, Germania.

Dopo aver studiato fotografia a Potsdam e vissuto un periodo ad Amburgo come operatrice di fotografia aerea, nel 1957 si trasferisce a Düsseldorf dove nel 1961 sposa Bernd Becher (Siegen, Germania, 1931 – Rostock, 2007). Insieme sono stati tra gli esponenti di rilievo dell'arte concettuale; con la loro opera hanno influenzato numerosi fotografi, molti dei quali sono stati allievi della cosiddetta "Becher Schule", presso l'Accademia di Düsseldorf.

A partire dal 1959 la coppia ha intrapreso un'ampia e meticolosa opera di documentazione fotografica di edifici, classificandoli per tipologie.

Ruth Bernhard

Berlino, Germania, 1905 – San Francisco, Stati Uniti, 2006.

Figlia di Lucian Bernhard, uno dei più famosi grafici pubblicitari della Germania, nel 1927 raggiunge il padre emigrato a New York, dove inizia la carriera di fotografa e, all'inizio del decennio successivo, collabora con la rivista *Delineator*, lavoro che le permette di acquistare una macchina fotografica. Ma è l'incontro con Edward Weston a segnare una svolta nella sua carriera, che le fa riconsiderare il profondo potenziale creativo della fotografia come forma d'arte. È considerata, sul piano estetico, una maestra del nudo fotografico in bianco e nero.

Edith Bodenstein

Fotografa professionista attiva a Vienna negli anni '30 del XX secolo. Ha lavorato prevalentemente per la ditta di design Wiener Werkstätte che fu fondata nel 1903 da Josef Hoffmann, Koloman Moser e dal banchiere, finanziere e collezionista d'arte Fritz Waerndorfer.

Margaret Bourke-White

New York, Stati Uniti, 1904 (Margaret White) – Stamford, Stati Uniti, 1971.

Dotata di un'incredibile forza di volontà, mania di perfezionismo e una gran voglia di misurarsi non solo con la fotografia ma anche con temi poco usuali per una donna quali il mondo dell'industria, l'attualità, i reportage, è una dei pionieri della fotografia documentaria del Novecento. Nel 1929 si trasferisce a New York per collaborare alla fondazione della rivista *Fortune* e nel 1936 della rivista *Life*. È la prima fotografa straniera ad avere il permesso

di scattare fotografie in URSS, la prima corrispondente di guerra, e nel 1941 la prima fotografa ufficiale dell'aviazione americana.

Julia Margaret Cameron

Calcutta, India, 1815 (Julia Margaret Pattle) – Ceylon, India, 1879.

Fotografa inglese, esponente del pittorialismo. Figlia di James Pattle, un ufficiale inglese della British East India Company e di Adeline de l'Etang, figlia di aristocratici francesi. Ha vissuto in India e in Francia e poi col marito e sei figli si è stabilita sull'isola di Wight in Inghilterra. La passione per la fotografia è nata solo nel 1863. Si è dedicata principalmente al ritratto e alla rappresentazione allegorica di racconti e romanzi. Le sue immagini incorporano l'atmosfera sognante dell'epoca vittoriana, il leggero "fuori fuoco" restituisce eterei ritratti di bambini e di donne immerse nella natura.

Elisabeth Chiles

Austin, Texas, Stati Uniti.

Laureata in Storia dell'arte alla Columbia University di New York, con Master in Fine Art Photography al San Francisco Art Institute. Partecipa a numerose collettive tra cui, nel 2011, alla Texas Biennial, "Women and their Work".

Lynn Davis

Minneapolis, Stati Uniti, 1944. Vive a Hudson, New York, Stati Uniti.

Studia presso l'Università del Colorado (1962-1964), e presso l'Università del Minnesota (1964-1966). Nel 1970 ottiene la laurea in Fine Arts al San Francisco Art Institute, e nel 1974 inizia la sua carriera come apprendista di Berenice Abbott. Dopo un primo interesse per la figura umana, nel 1986, a seguito di un viaggio in Groenlandia, sposta il suo obiettivo verso i paesaggi monumentali e le icone culturali e architettoniche per la quale oggi è rinomata.

Rineke Dijkstra

Sittard, Olanda, 1959. Vive a Amsterdam, Olanda.

Studia alla Rietveld Academie di Amsterdam dal 1981 al 1986. Le sue grandi fotografie a colori, in genere figure di adolescenti, ricordano la pittura olandese del XVII secolo. Si concentra su ritratti singoli, lavorando generalmente a delle serie. I suoi soggetti sono spesso fotografati in piedi, di fronte alla macchina, con uno sfondo minimale. I pochi dettagli presenti nelle sue fotografie incoraggiano a concentrarsi sulla relazione tra fotografo e soggetto. La fragilità e la vulnerabilità sono i temi portanti della sua ricerca.

Flor Garduño

Città del Messico, Messico, 1957. Vive a Stabio, Svizzera e a Tepoztlán, Messico.

Nel 1976 inizia gli studi presso l'Accademia di San Carlos dove si interessa al lavoro del fotografo ungherese Kati Horna. Nel 1979 lascia l'accademia e si trasferisce a Città del Messico dove diventa assistente in camera oscura di Manuel Alvarez Bravo, perfezionando la tecnica delle stampe al platino. Negli anni '80 si mette in proprio e lavora per il Dipartimento della Pubblica Educazione. È considerata una delle più importanti figure della fotografia latino-americana contemporanea. La sua forza espressiva racchiude elementi riconducibili al glorioso passato artistico messicano.

Ruth Hallensleben

Colonia, Germania, 1898 – 1977.

Tra il 1931 e il 1934 trova impiego come praticante presso Elisabeth Gropp, famosa fotografa ritrattista e paesaggista. Nel 1934 apre il suo studio. Dopo una iniziale formazione di ritrattista, si dedica alla fotografia industriale. Il suo lavoro, oltre che visione poetica e prova tecnica, è una testimonianza del periodo storico in cui ha vissuto, la Germania del XX secolo. Poco spazio è lasciato all'individualismo, in nome di una visione più globale. Nel 1945, nel timore che gli alleati confiscino la sua attrezzatura fotografica e l'archivio, seppellisce in tre casse tutto il materiale nel bosco di Wiehl. Dopo tre anni, due delle tre casse sotterrate sono intatte e lei può ricominciare la sua attività di fotografa.

Elisabeth Hase

Döhlen, Germania, 1905 – Francoforte sul Meno, Germania, 1991.

Fotografa professionista e documentarista. Nel 1923 si trasferisce a Francoforte dove studia tipografia e grafica pubblicitaria alla Scuola d'arte e alla Städtelschule con gli artisti Paul Renner e Willi Baumeister. Lavora presso lo studio dei fotografi Paul Wolff e Alfred Tritschler e successivamente, nel 1932, come fotografa indipendente. I suoi soggetti preferiti sono nature morte, ritratti e autoritratti. Nel 1944 Francoforte viene bombardata, lei riesce a salvare il suo archivio ma non le attrezzature tecniche. In seguito, con l'aiuto di amici che le doneranno nuove attrezzature, riprende il suo lavoro e si interessa alla documentazione della vecchia città ormai distrutta e alla ricostruzione della Chiesa di St. Paul.

Roni Horn

New York, Stati Uniti, 1955. Vive a New York, Stati Uniti.

Nel 1975 riceve la Laurea con Lode alla Rhode Island

School of Design e nel 1978 una borsa di studio dalla Ford Foundation per l'Università di Yale. Inizialmente influenzata dalla lezione del minimalismo sostenuta da Donald Judd, ne prende in seguito le distanze sviluppando una ricerca personale incentrata sui temi del tempo e dell'identità.

È artista e scrittrice. La sua opera abbraccia le tecniche della scultura, del disegno, della fotografia, della scrittura e delle installazioni.

Dodo Jin Ming

Pechino, Cina, 1955.

Per molti anni violinista professionista, si è formata presso la Royal Academy of Music e poi alla Hong Kong Academy for Performing Arts. Ming non è mai stata a una mostra d'arte sino al 1992, quando visita una esposizione di Joseph Beuys e, sopraffatta dalla sua opera, dona il suo violino e diviene una fotografa autodidatta. Crea straordinarie immagini in bianco e nero che trasportano lo spettatore in un precipizio che sta per essere sommerso da un'onda d'acqua. Le sue straordinarie immagini in bianco e nero sono stampate da una combinazione di due negativi, uno del mare, l'altro del cielo, che intensificano la potenza evocatrice della sua opera.

Germaine Krull

Wilda, Poznań, Polonia, 1897 – Wetzlar, Germania, 1985.

Fotografa professionista, documentarista, inviata di guerra e attivista politica. Tra il 1916 e il 1918 studia fotografia alla Bayerische Staatlehranstalt Lichtbildwesen di Monaco di Baviera. Negli anni Venti è attivista comunista prima in Baviera e a Berlino, poi in Russia, e successivamente, durante la Seconda Guerra Mondiale, lotta contro il nazismo in Africa, in Europa e in Estremo Oriente. La sua nazionalità è stata classificata come tedesca, polacca, francese e olandese, ma ha vissuto anni in Brasile, nella Repubblica del Congo, in Thailandia e in India.

Dorothea Lange

Hoboken, Stati Uniti, 1895 (Dorothea Margareta Nutzhorn) – San Francisco, Stati Uniti, 1965.

Nel 1902, a soli sette anni, una grave forma di poliomielite le causa un difetto alla gamba destra. Reagisce con estrema motivazione e decide di studiare fotografia a New York con Clarence White. Nel 1918 si sposa a San Francisco con il pittore Maynard Dixon e ha due figli. Complice il clima sociale di assoluto interesse documentaristico, aderisce formalmente al movimento della *straight photography*. Nel 1935 divorzia da Dixon e sposa l'economista Paul Schuster

Taylor che contribuisce ai reportage fotografici con interviste, raccolte di dati e analisi statistiche. Dal 1947 collabora alla nascita dell'agenzia Magnum e nel 1952 è tra i fondatori della rivista *Aperture*.

Susi Lindig

Amriswil, Svizzera, 1946. Vive a Zurigo, Svizzera.
Cresciuta in una famiglia di fotografi nel Cantone Turgovia, dal 1991 lavora come fotografa indipendente per istituzioni sociali, centri per la formazione professionale, agenzie di pubblicità e aziende private.

Vera Lutter

Kaiserslautern, Germania, 1960. Vive a New York, Stati Uniti.

Si forma all'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera e alla MFA School of Visual Arts di New York.

Le fotografie di Vera Lutter sono uniche e irriproducibili perché realizzate da una fotocamera composta da un foro stenopeico applicato a una camera oscura delle dimensioni di un container. Le dimensioni delle lastre e la loro granularità sono il risultato di una sperimentazione personale e coraggiosa della tecnica fotografica tradizionale. Lutter ha reso possibile l'estensione temporale dell'immagine impressa sulla pellicola fotosensibile mantenendo l'obiettivo aperto per ore, giorni o settimane.

Anna Meschiari

Canton Ticino, Svizzera 1987. Vive a Berlino, Germania e a Vevey, Svizzera.

Studia fotografia presso la Scuola di Arti Applicate di Vevey. Dal 2008 al 2012 vive a Berlino, dove studia con il fotografo Jonas Maron alla Ostkreuzschule für Fotografie. Tra il 2009 e il 2011 studia Design della Comunicazione presso l'Università di Scienze Applicate di Berlino e lavora come fotografa freelance e designer. Nel 2010 fonda exp12, una galleria per la fotografia contemporanea a Berlino con 11 altri fotografi.

Lucia Moholy

Karlin, Praga, Repubblica Ceca, 1894 (Lucia Schulz)–Zurigo, Svizzera 1989.

Fotografa di nazionalità britannica nata a Praga. Nel 1916 studia storia dell'arte e filosofia presso l'università di Praga. Nel 1921 sposa l'artista ungherese László Moholy-Nagy incontrato a Berlino. Tra il 1923 e il 1924 studia fotografia a Lipsia. Quando il marito ottiene un posto come professore al Bauhaus, si trasferisce a Weimar e a Dessau scattando

molte delle immagini iconiche e i ritratti associati a tale scuola. Separatasi dal marito, nel 1933 emigra a Parigi e poi a Londra dove pubblica *Cento anni di Fotografia. 1839-1939* e diviene cittadina inglese. Nel 1959 si trasferisce a Zurigo.

Catherine Opie

Sundasky, Ohio, Stati Uniti, 1961. Vive a Los Angeles, California, Stati Uniti.

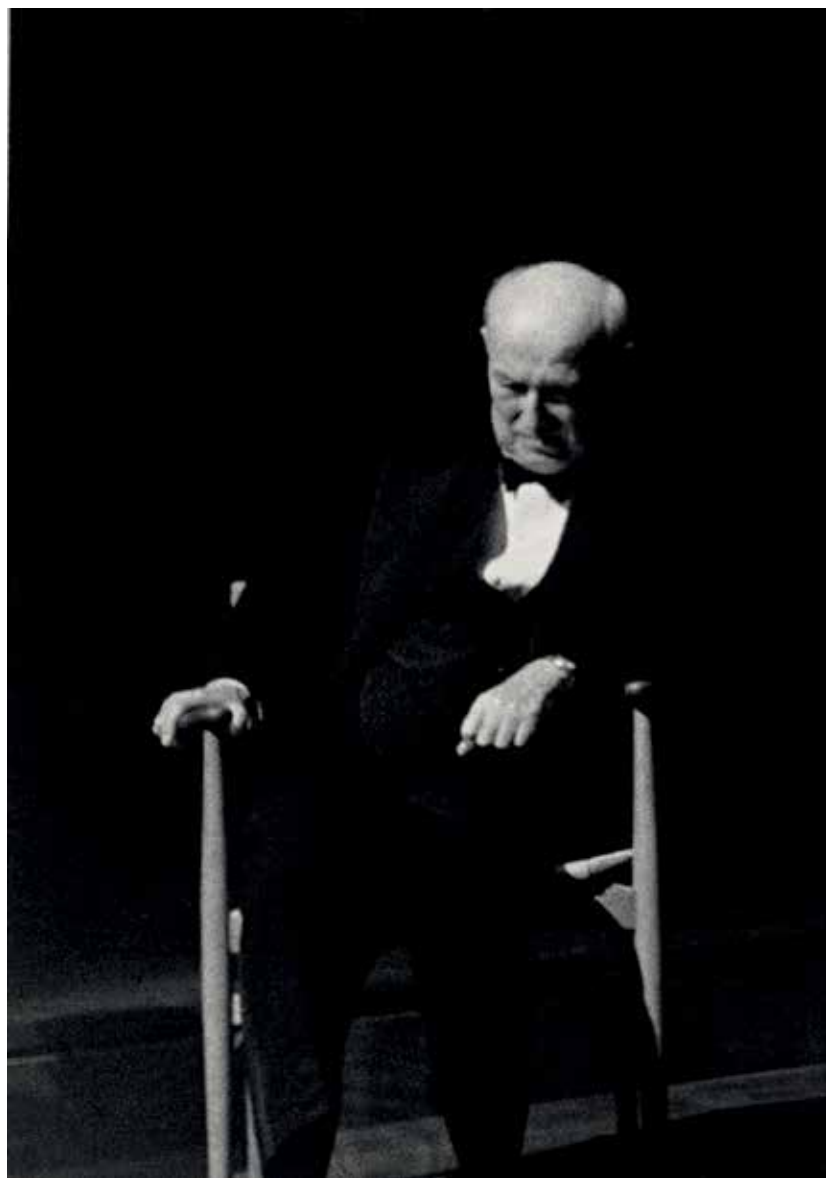
Si forma all'Istituto d'Arte di San Francisco e al CalArts a Valencia, California. Ha insegnato alla Yale University e attualmente insegna fotografia all'Università della California di Los Angeles. Trascorre diverso tempo della sua vita a fotografare le comunità: da quella omosessuale di San Francisco, in cui ha militato, ai surfisti in attesa delle onde, ai pescatori dei laghi ghiacciati del Minnesota, ai giocatori di football. Nel 1995, dopo aver esposto l'intero progetto *Portraits* alla Biennale del Whitney Museum a New York, decide di compiere una svolta artistica che la porta a mettere da parte la ritrattistica per immortalare le autostrade di Los Angeles.

Francesca Woodman

Denver, Colorado, Stati Uniti, 1958 – New York, Stati Uniti, 1981.

Nonostante una vita piuttosto breve, è un'artista influente e importante del XX secolo. Scopre la fotografia molto giovane, sviluppando le sue prime immagini a soli tredici anni. Francesca Woodman cresce in una famiglia di artisti, il padre George è un pittore mentre la madre Betty è una ceramista. Trascorre diversi anni e molte vacanze estive della sua infanzia a Firenze, dove frequenta il secondo anno di scuola elementare e prende lezioni di pianoforte. Appare in molte delle proprie fotografie e il suo lavoro si concentra soprattutto sul suo corpo e su ciò che lo circonda.























©AV































This catalog was realized on the occasion of *Her*, the fifth exhibition held in the ex-kindergarten of Bruzella, home of the Rolla Foundation. The photographs are from the private collection of Rosella and Phil Rolla.

Her coincides with *Bi8. Ogni sguardo un passo*, the eighth edition of the Biennale dell'Immagine.

The photographers examine various themes such as portraiture, industrial archeology, the still life, architecture and landscape. The group show covers a time frame of more than a century, from an 1874 albumen print by Julia Margaret Cameron, a member of pictorialism, to an airship by the adventuress Margaret Bourke-White, to portraits by Dorothea Lange, factories by Germaine Krull and Hilla Becher, and inedited images by Ruth Hallensleben, to which the Foundation dedicated an exhibition in 2011, up to the most recent images of Vera Lutter, Lynn Davis and Dodo Jin Ming.

List of authors: Hilla Becher, Ruth Bernhard, Edith Bodenstein, Margaret Bourke-White, Julia Margaret Cameron, Elisabeth Chiles, Lynn Davis, Rineke Dijkstra, Flor Garduño, Ruth Hallensleben, Elisabeth Hase, Roni Horn, Dodo Jin Ming, Germaine Krull, Dorothea Lange, Susi Lindig, Vera Lutter, Anna Meschiari, Lucia Moholy, Catherine Opie and Francesca Woodman.

Biographies

Hilla Becher

Potsdam, Germany, 1934 (Hilla Wobeser). Lives in Düsseldorf, Germany.

She studied photography in Potsdam. After working as an aerial photographer in Hamburg, she moved to Düsseldorf in 1957 where in 1961 she married Bernd Becher (Siegen, Germany, 1931 – Rostock, 2007). Together they have been considered to be amongst the most important representatives of conceptual art, their work influencing numerous photographers, many of whom were students of the so-called “Becher School”, at the Düsseldorf Academy. Beginning in 1959, the duo undertook a vast and meticulous work of photographic documentation of edifices, classifying them into typologies.

Ruth Bernhard

Berlin, Germany, 1905 – San Francisco, USA, 2006.

She was the daughter of Lucian Bernhard, one of the most famous publicists in Germany. In 1927 she emigrated to New York with her father, where she began her photographic career. At the beginning of the following decade, she collaborated with the New York magazine *Delineator*, which gave her the means to buy a camera. Her meeting with Edward Weston marked the turning point in her career. Aesthetically, she was considered a master of photographing the nude in black and white.

Edith Bodenstein

She was an active professional photographer in Vienna during the 1930s, mostly working for the design company Wiener Werkstätte, which was founded in 1903 by Josef Hoffmann, Koloman Moser and a banker/financier/art collector by the name of Fritz Waerndorfer.

Margaret Bourke-White

New York, USA, 1904 (Margaret White) – Stamford, USA, 1971.

She began taking industrial photographs when she was twenty and had an incredible will power, obsession for perfection and a great desire to gauge herself not only with photography but also with subjects which were unusual for women: the industrial world, current affairs, reportage on America and on things contemporary. In 1929, she came to a professional crossroads, and went to New York to work on the launching of *Fortune* magazine and, in 1935, of *Life* magazine. She was the first Western photographer to be allowed inside the USSR to take photos. She became the first female war correspond-

ent of the Second World War and in 1941 became the official photographer of the U.S. Army Air Force.

Julia Margaret Cameron

Calcutta, India, 1815 (Julia Margaret Pattle) – Ceylon, India, 1879.

The daughter of James Pattle, a British officer of the British East India Company and of Adeline de l'Etang, who was a descendent of French aristocrats, Julia Margaret Pattle was an English photographer, and an exponent of pictorialism. She lived in India and in France, and later, with her husband and six children, she settled in Wight, England. Her passion for photography did not begin to develop until 1863. She dedicated herself mainly to portrait and allegoric illustrations of tales and novels. Her images incorporate the dreamy atmosphere of the Victorian era, with a slight out of focus effect that lends her portraits of children and of women immersed in nature an ethereal quality.

Elisabeth Chiles

Austin, Texas, USA.

BA in Art History, Columbia University, New York. Master in Fine Art Photography, San Francisco Art Institute. She has taken part at numerous group shows, including "Women and their Work", at the 2011 Texas Biennial.

Lynn Davis

Minneapolis, USA 1944. She lives in Hudson, New York, USA.

She studied at the University of Colorado from 1962 to 1964, and at the University of Minnesota from 1964 to 1966. In 1970 she received her Bachelor of Fine Arts from the San Francisco Art Institute. In 1974 she began her career as an apprentice for Berenice Abbott. After visiting Greenland in 1986, where she photographed icebergs, she abandoned photographing the human form, and refocused her lens on the monumental landscapes and cultural and architectural icons for which she has become renowned.

Rineke Dijkstra

Sittard, Holland, 1959. She lives in Amsterdam, Holland.

She studied at the Rietveld Academie in Amsterdam from 1981 to 1986. Her large-scale color photographs of young, often adolescent subjects, are reminiscent of 17th century Dutch painting. She focuses on single portraits, generally done in series. Her subjects are usually photographed while standing in front of the camera with a minimal background. The very few details in her photographs encourage us to

focus on the exchange between the photographer and her subject. Fragility and vulnerability are the important themes in her research.

Flor Garduño

Mexico City, Mexico, 1957. She lives in Stabio, Switzerland and Tepoztlán, Mexico.

In 1976 she began studying at the Academia de San Carlos where she became especially interested in the work of the Hungarian photographer Kati Horna. In 1979 she abandoned her studies and moved to Mexico City where she became Manuel Alvarez Bravo's darkroom assistant. Here she refined her technique of platinum prints. In the 1980s she became a free-lance photographer and did work for the Department of Public Education. She is considered to be one of the most important representatives of contemporary Latin-American photography. The expressive strength of her work has elements related to the glorious artistic past of Mexico.

Ruth Hallensleben

Cologne, Germany, 1898 – 1977.

Between 1931 and 1934 she worked as an apprentice for the famous portrait and landscape photographer Elsbeth Gropp. In 1934, she opened her own studio. After training in portrait photography, she took up her predestined role as an industrial photographer. Her work is not only a poetic vision or a technical experiment but is also a testimony to the historical period she lived in, Germany during the 20th century. Very little room is left to individualism in the name of a more global vision. In 1945, fearing that the allied forces would confiscate all her photographic equipment and archives, she put all this material in three boxes which she buried in the forest of Wiehl. Three years later, two of the three boxes were found with their contents undamaged and she was able to resume her photographic activity.

Elisabeth Hase

Döhlen bei Leipzig, Germany, 1905 – Frankfurt am Main, Germany, 1991.

She was a professional and documentary photographer. In 1923 she moved to Frankfurt where she studied typography and commercial graphic design at art school and at the Städelschule with the artists Paul Renner and Willi Baumeister. In 1932 she became an independent photographer. Her favorite subjects were still life, portraits and self-portraits. In 1944, despite the bombing of Frankfurt, she managed to rescue her archives, but not her technical equipment. With the help of friends who gave her some equipment, she

was able to resume her work and became interested in documenting the old city that had been destroyed and in the rebuilding of St. Paul's Church.

Roni Horn

New York, USA, 1955. She lives in New York, USA.

In 1975, she received her Bachelor of Fine Arts (BFA) with Honors at the Rhode Island School of Design and in 1978 got a scholarship from the University of Yale. She was initially influenced by the minimalist school, propounded by Donald Judd, which she later distanced herself from, developing a personal research focused on the themes of time and identity. She is an artist and a writer. Her art includes sculpture, drawing, photography, language and installation.

Dodo Jin Ming

Beijing, China, 1955.

For many years, she was a professional violinist. She trained at the Royal Academy of Music and later at the Hong Kong Academy for Performing Arts. In 1992, having never been to an art show before, she saw an exhibition of Joseph Beuys work, and was so overcome by what she saw that she gave up the violin and became a self-taught photographer. She creates extraordinary black and white images which transport the viewer over a precipice which is about to be submerged beneath breaking waves. She prints the images from a combination of two negatives, one of the ocean, the other of the sky, intensifying the power of the impetuous waves under an engulfing sky.

Germaine Krull

Wilda Poznań, Poland, 1897 – Wetzlar, Germany, 1985.

She was a professional photographer, war documentarian and political activist. She studied photography at the Bayerische Staatlehranstalt Lichtbildwesen in Munich, Germany from 1916 to 1918. During the 1920s she worked for the Communist cause, first in Bavaria, then Berlin, and later in Russia, and afterwards, in the Second World War, struggled against the Nazis in Africa, Europe and the Far East. Her nationality was categorized as German, Polish, French and Dutch, and she also lived in Brazil, the Congo Republic, Thailand and India.

Dorothea Lange

Hoboken, USA, 1895 (Dorothea Margharetta Nutzhorn) – San Francisco, USA, 1965.

In 1902, at the age of seven, a severe type of polio left her with a weakened right leg. Responding with great motivation,

she decided to study photography in New York with Clarence White. In 1918, she married the painter Maynard Dixon in San Francisco and later had two children. Aided by a social climate of absolute documentary interest, she formally adhered to the straight photography movement. In 1935 she divorced Dixon and married the economist Paul Schuster Taylor who contributed to her photographic reportages with interviews, data collection and statistical analyses. Starting in 1947, she worked in partnership with the Magnum agency and in 1952 she co-founded *Aperture* magazine.

Susi Lindig

Amriswil, Switzerland, 1946. She lives in Zurich, Switzerland. She was raised in a family of photographers, in the Canton of Thurgau. Since 1991, she has been working as a free-lance photographer for social institutions, vocational training centers, advertising agencies and private businesses.

Vera Lutter

Kaiserslautern, Germany, 1960. She lives in New York, USA. She studied at the Academy of Fine Arts in Munich and at the MFA School of Visual Arts in New York.

Vera Lutter's photographs are unique and irreproducible, since instead of a standard camera she turns a room as big as a shipping container into a giant pinhole camera. The dimensions of the photographic paper and their graininess are the results of personal and courageous experimentation with traditional photographic techniques. She has been able to extend the length of time to impress on the photosensitive film by keeping the camera's lens open for hours, days or even weeks.

Anna Meschiari

Canton Ticino, Switzerland, 1987. She lives in Berlin, Germany and in Vevey, Switzerland.

She studied photography at the École supérieure d'arts appliqués of Vevey. From September 2008 until 2012, she lived in Berlin where she studied with the photographer Jonas Maron at the Ostkreuzschule für Fotografie. From 2009 until 2012 she studied Communications Design at the University for Applied Sciences in Berlin and worked as a freelance photographer and designer. In 2012, together with 11 other photographers, she founded exp12, a contemporary photography gallery in Berlin.

Lucia Moholy

Karlin, Prague, Czech Republic, 1894 (Lucia Schulz) – Zurich, Switzerland, 1989.

Lucia Moholy was a photographer of British nationality, who was born in Prague. In 1916 she studied art history and philosophy at the University of Prague. In 1921 she married the Hungarian artist László Moholy-Nagy who she met in Berlin. Between 1923 and 1924 she studied photography in Leipzig, Germany. When her husband became a professor at the Bauhaus, she moved to Weimar and to Dessau, taking many iconic pictures and portraits linked to the Bauhaus school. After separating from her husband in 1933, she emigrated to Paris, and afterwards to London, where she published *A hundred years of Photography, 1839-1939* and became an English citizen. In 1959, she moved to Zurich, Switzerland.

Catherine Opie

Sundasky, Ohio, USA, 1961. She lives in Los Angeles, California, USA.

She studied at the San Francisco Art Institute and at the California Art Institute (CalArts) in Valencia, California, and has taught at Yale University. Currently, she teaches photography at the University of California at Los Angeles. She has spent a great deal of time taking photographs of the gay and lesbian community in San Francisco, in which she has played a role, surfers waiting for waves, the fishermen of the frozen lakes in Minnesota, and football players. In 1995, after her *Portraits* series was shown at the biennale of the Whitney Museum in New York, she decided to take a different artistic path and put portraits aside in order to immortalize the Los Angeles freeways.

Francesca Woodman

Denver, Colorado, USA, 1958 – New York, USA, 1981.

Despite her brief life, Francesca Woodman was an influential and important artist of the 20th century. She discovered photography at a very young age, developing her first photographs when she was only 13 years old. Francesca Woodman grew up in a family of artists. Her father George was a painter and her mother Betty a potter. She spent many years and many of her summer vacations in Florence, where she attended her second year of elementary school and took piano lessons.

She appears in many of her own photographs and her work focuses mainly on her body and on what surrounds it.

Elenco delle opere/List of works

- 1 **Julia Margaret Cameron**
Guinevere, 1874
albumen print
36.7 × 27.5 cm
- 2 **Dorothea Lange**
Portrait of Albert Ekus, Composer, 1932
gelatin silver print
12.1 × 17.5 cm
- 3 *Jonathan Ekus*, 1932
gelatin silver print
17.4 × 14.6 cm
- 4 *Untitled*, 1926
gelatin silver print
14.3 × 17 cm
- 5 **Ruth Bernhard**
Victorian nude, 1967
gelatin silver print
25.4 × 18.4 cm
- 6 **Francesca Woodman**
Untitled, 1980
gelatin silver print
22.1 × 19.8 cm
- 7 **Rineke Dijkstra**
Maya, Induction-Centre Tel Hashomer, Israel, April 12 1999
c-print
91.5 × 73.5 cm
- 8 *Maya, Herzliya, Israel, November 29 1999*
c-print
91.5 × 73.5 cm
- 9 **Ruth Hallensleben**
Untitled, 1938
gelatin silver print
22.4 × 17 cm
- 10 *Untitled*, 1954
gelatin silver print
17.6 × 21 cm
- 11 *Wellblechgarage*, 1950s
gelatin silver print
29.1 × 21 cm
- 12 *Inneres eines modernen Kühlturmes*, 1957
gelatin silver print
23.1 × 17.6 cm
- 13 **Germaine Krull**
Kran im Hafen Von Rotterdam, 1923
gelatin silver print
25.1 × 17 cm
- 14 **Hilla Becher**
Deutsche Industrieausstellung in Khartoum, 1961
gelatin silver print
10.5 × 26.5 cm
- 15 *Deutsche Industrieausstellung in Khartoum*, 1961
gelatin silver print
18 × 23.9 cm
- 16 **Lucia Moholy**
Meisterhäuser Dessau, Geschirrschrank im Esszimmer, 1927
gelatin silver print
13.3 × 20.2 cm
- 17 **Anna Meschiari**
Berlin, 2010
c-print
18 × 27 cm
- 18 **Edith Bodenstein**
Still life with fruit, 1937
gelatin silver print
21 × 28 cm
- 19 **Flor Garduño**
Almelita II, 2008
gelatin silver print
40 × 40 cm

- 20 **Elisabeth Hase**
Rose, 1930s
gelatin silver print
18.4 × 15.7 cm
- 21 **Elizabeth Chiles**
Photo #3, 1990
c-print
11.5 × 11.5 cm
- 22 **Roni Horn**
Untitled, 1996-98
c-print
48.5 × 38.5 cm
- 23 **Catherine Opie**
Untitled #5, 1995
platinum print
5.2 × 16 cm
- 24 **Susi Lindig**
Mexico City, 1993
gelatin silver print
58.5 × 39.4 cm
- 25 **Dodo Jin Ming**
Free Element Plate III, 2001
gelatin silver print
40 × 50 cm
- 26 **Lynn Davis**
Untitled (seascape), 1994
selenium toned gelatin silver
print
80 × 80 cm
- 27 **Vera Lutter**
*Frankfurt Airport, Hangar 5:
May 14, 2001*
gelatin silver print
35.6 × 61 cm
- 28 **Margaret Bourke-White**
United States Airship Akron,
1931
gelatin silver print
44.3 × 58.5 cm

Finito di stampare nel mese di novembre 2012
da Novecentografico srl, Bergamo, Italia

